

Gruppo
Unione per l'Europa
delle Nazioni

PARLAMENTO EUROPEO



dott. CRISTIANA MUSCARDINI
DEPUTATO AL PARLAMENTO EUROPEO
Vicepresidente U.E.N.
Presidente Delegazione A.N. - Patto

Delegazione
di Alleanza Nazionale-
Patto

Milano, 27 luglio 2000

COMUNICATO STAMPA

IL "CASO GUARINIELLO-DI BELLA":
LETTERA DI CRISTIANA MUSCARDINI
(UFFICIO POLITICO DI ALLEANZA NAZIONALE)
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO GIULIANO AMATO

A seguito dell'incredibile rimozione del procuratore aggiunto di Torino, dott. Raffaele Guariniello, dalla titolarità dell'inchiesta sulle irregolarità nella sperimentazione ministeriale del "Multitrattamento Di Bella" per i pazienti affetti da patologie neoplastiche, l'On. Cristiana Muscardini, dell'Ufficio politico di Alleanza Nazionale, ha inviato una lettera al Presidente del Consiglio dei Ministri On. Prof. Giuliano Amato.

In allegato, la lettera dell'On- Muscardini.

Gruppo
Unione per l'Europa
delle Nazioni

PARLAMENTO EUROPEO



dott. CRISTIANA MUSCARDINI

DEPUTATO AL PARLAMENTO EUROPEO

Vicepresidente U.E.N.

Presidente Delegazione A.N. - Patto

Delegazione
di Alleanza Nazionale-
Patto

Milano, 27 luglio 2000

Al Sig. Presidente del Consiglio dei Ministri
On. Prof. Giuliano Amato
Palazzo Chigi
Roma

Caro Presidente,

diverse interrogazioni e interventi parlamentari hanno recentemente posto l'accento sulle denunce comparse sugli organi d'informazione nazionali (per esempio *L'Espresso on line* del 20 luglio u.s.) di presunte e non meglio precisate indebite pressioni politiche esercitate ai danni del procuratore aggiunto di Torino, dott. Raffaele Guariniello.

Scopo di queste pressioni sarebbe quello di influenzare i risultati di alcune inchieste di cui è titolare quel magistrato, inchieste tra le quali figura anche quella relativa alle irregolarità della sperimentazione ministeriale del cosiddetto "Multitattamento Di Bella" per i pazienti affetti da patologie neoplastiche. La notizia che il dott. Guariniello è stato sollevato dalla titolarità di questa inchiesta rende l'intera vicenda decisamente inquietante.

Se verificate, infatti, le voci di pressioni politiche esercitate sul magistrato torinese solleverebbero pesanti interrogativi sulle garanzie di reale indipendenza di cui gode la magistratura italiana, oltre che aprire la strada a forti sospetti quanto alle responsabilità di dette presunte pressioni.

Il Ministero della Sanità italiano che ha ordinato e condotto le sperimentazioni sul "Multitattamento Di Bella" si è già reso infatti colpevole di gravissime irregolarità che, oltre a falsare i risultati dell'intera stessa sperimentazione, si sono addirittura rivelate altamente dannose per la salute dei pazienti

Da un verbale (protocollato con il numero 6356/7 - 6 "P") stilato dal Comando dei Carabinieri per la Sanità N.A.S. di Firenze a conclusione delle indagini relative al "Multitattamento Di Bella" e inviato in data 2 dicembre 1998 da quello stesso comando al Dott. Ubaldo Nannucci, Procuratore presso la locale Pretura Circondariale, emerge inconfutabilmente che a 1048 pazienti sottoposti alla sperimentazione ministeriale è stata somministrata una soluzione ai retinoidi «*non più possedenti le caratteristiche terapeutiche iniziali*». I retinoidi sono da decenni l'elemento base della terapia Di Bella e le loro virtù vengono oggi scoperte dai massimi esperti mondiali di oncologia. Quelli

utilizzati nella sperimentazione ministeriale, però, erano totalmente inefficaci perché degradati nelle proprietà dei loro principi attivi.

La sperimentazione ministeriale ha, inoltre, commesso un'altra gravissima e imperdonabile irregolarità laddove non ha eliminato, come invece la terapia Di Bella prevede, la presenza di acetone nei composti somministrati a più di mille pazienti e questo nelle proporzioni enormi di 850 mg. per litro. La presenza dell'acetone impedisce anzitutto l'effetto della cura alterando in maniera abnorme il profilo tossicologico della sperimentazione, quindi inibisce la risposta terapeutica e infine è niente meno che cancerogeno esso stesso.

Come sia possibile che una sperimentazione ministeriale venga condotta in questo modo è davvero un quesito a cui rispondere al più presto.

Le conclusioni del rapporto dei N.A.S. compaiono oggi anche nel volume *Un po' di verità sulla terapia Di Bella*, del dott. Vincenzo Brancatisano (edizioni Travel Factory, Via dei Maroniti 37, 00197 Roma), libro in cui vengono messi in evidenza pure i gravi errori nell'impostazione di base della sperimentazione stessa

A fronte di tutto questo, ha Lei, signor Presidente del Consiglio, elementi certi per valutare la fondatezza delle denunce di presunte pressioni politiche ai danni del dott. Guariniello? Se sì, ha informazioni riguardanti gli autori di queste presunte indebite pressioni e le precise motivazioni che li avrebbero mossi?

E in questo caso, non ritiene opportuno - viste le numerose interrogazioni parlamentari presentate -- riferire in Parlamento sull'intera vicenda e avviare le necessarie misure atte a colpire chi in questo modo si renderebbe responsabile di atti gravissimi che non possono certo restare impuniti?

Mi consentirà, infine, un'ultima riflessione.

Se le denunce giornalistiche di presunte pressioni esercitate sul dott. Guariniello oggi rimosso dalla titolarità dell'inchiesta sulle irregolarità della sperimentazione ministeriale del "Multitrattamento Di Bella" dovessero risultare fondate, l'intera questione assumerebbe non solo i contorni di un vero e proprio giallo, ma addirittura quelli di un gravissimo caso di scorrettezza che per di più si cercherebbe ora di mettere con tutti i mezzi sotto silenzio.

L'intera vicenda della sperimentazione condotta dal Ministero della Sanità italiana sul cosiddetto "metodo Di Bella" si colorerebbe in questo caso di luce fosca, per non dire - me lo concederà -- alquanto sospetta, soprattutto per le oggettive gravi irregolarità con cui la sperimentazione -- lo ha affermato il rapporto dei N.A.S. del dicembre 1998 -- si è svolta, a oggettivo danno di 1048 pazienti

Nell'attesa di un Suo cortese riscontro, le porgo cordiali saluti.

Cristiana MUSCARDINI

